

LAVORO E PA**Consiglio dei ministri/3.** Dopo sei anni arriva il riordino delle materie che possono essere insegnate alle medie e alle superiori

Ai laureati più chance in cattedra

Le classi di concorso scendono da 168 a 116: matematica alle medie anche agli ingegneri

Eugenio Bruno**Claudio Tucci**

ROMA

Gli ingegneri potranno insegnare «matematica e scienze» in tutte le classi della scuola media, e solo «matematica» nei licei e istituti tecnici. Si apriranno poi le porte alla **cattedra** in «scienze giuridiche ed economiche» anche ai laureati in scienze politiche, a patto, però, che abbiano conseguito almeno 96 crediti formativi universitari nel settore disciplinare di riferimento.

Quindici lauree magistrali e venti lauree specialistiche permetteranno di concorrere all'abilitazione all'insegnamento dell'«italiano, storia e geografia» alle medie; e novità sono in arrivo anche per gli insegnamenti tecnici: si uniscono, per esempio, elettronica ed elettrotecnica, e nella nuova classe di concorso «scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche» si potrà accedere con 16 lauree magistrali.

Dopo un'attesa di circa sei anni, il **Consiglio dei ministri** di ieri ha esaminato il regolamento che riordina le **classi di concorso**, ovvero le materie che possono essere insegnate da un prof alle medie e alle superiori (all'infanzia e alla primaria il percorso accademico, la laurea in scienze della formazione primaria, è di per sé abilitante), che vengono rese coerenti con gli indirizzi di studio della riforma Gelmini del 2010 e adeguate ai titoli universitari dell'attuale ordinamento.

Oggi le classi di concorso sono 168; si riferiscono agli ordinamenti universitari degli anni '90; non contemplano alcuni insegnamenti come quelli dei licei musicali e coreutici; e consentono una scarsissima fungibilità dei professori (inragione del numero troppo elevato). Con il Dpr le classi di con-

corso scendono a 116 (rispetto alla precedente versione, che fissava l'asticella a 114, vengono mantenute distinte le classi di concorso per la lingua italiana (seconda lingua) e la lingua slovena sia per le scuole medie che per le superiori.

Si è proceduto a diversi accorpamenti e razionalizzazioni: la nuova classe di concorso «A-12», discipline letterarie negli istituti secondari di II grado, riunisce 16 percorsi di laurea magistrale, dall'antropologia culturale ed etnologica alla storia dell'arte. E così, una volta che il Dpr entrerà in vigore, i laureati in ciascuna di queste 16 discipline potranno accedere ai percorsi di abilitazione all'insegnamento di lettere alle superiori.

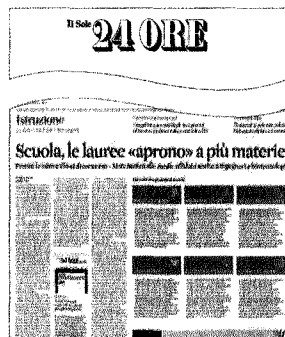
Rispetto a oggi, poi, le classi di

concorso di «arte» vengono unite per settore produttivo; e la nuova classe di «tecnologie e tecniche della comunicazione multimediale» ne accorpa sei (oggi sono suddivise in funzione del mezzo di riproduzione). Vengono introdotte 11 classi per l'insegnamento, fra cui «lingua italiana per discenti di lingua straniera» (voluta dal ministro, Stefania Giannini) e alcune classi che spaziano dagli strumenti musicali alla danza e alla teoria e tecnica della comunicazione, necessarie vista la recente introduzione dei licei musicali e coreutici e dei nuovi indirizzi di calzature e moda e grafica e comunicazione. Arrivano pure altre due nuove classi che riguardano posti di insegnante di materie tecnico-pratiche.

L'ok al regolamento avrà anche un effetto indiretto. Rimuovere la «barriera all'ingresso» che finora ha impedito al ministero dell'Istruzione di emanare il bando per il nuovo concorso da 63.712 posti. Il documento è quasi pronto e arriverà - come confermato ieri dalla ministra Stefania Giannini durante il question time alla Camera - nella prima settimana di febbraio. Riguarderà anche la scuola dell'infanzia. Come ampiamente anticipato su Scuola24 (www.scuola24.ilsole24ore.com) i bandi saranno tre: uno per l'infanzia/primaria; un altro per le secondarie; il terzo per il sostegno. E prevederanno solo uno scritto con otto domande a risposta aperta (di cui due in lingua straniera) e un orale incentrato su una lezione simulata (più la prova laboratoriale per alcuni indirizzi). Per questa volta infatti niente prova pre-selettiva che ritornerà invece al prossimo giro se i candidati saranno oltre il quadruplo dei posti disponibili.

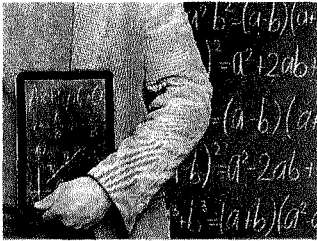
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli insegnanti



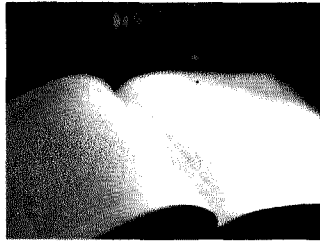
L'approfondimento
Sul Sole 24 Ore di lunedì l'approfondimento sulle nuove classi di concorso per l'insegnamento. Il riordino che accorpa le classi di concorso e rende più facile il «trasferimento» di cattedra degli insegnanti aprirà la strada anche al concorso per selezionare insegnanti per le medie e per le superiori

Le materie principali



MATEMATICA

Gli ingegneri potranno insegnare matematica e scienze in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e solo matematica nei licei e istituti tecnici. La nuova classe di concorso («A-28») prevede, come requisito di ammissione, la laurea magistrale in una delle 29 classi indicate tra cui appunto ingegneria nelle diverse specializzazioni



ITALIANO

Quindici lauree magistrali e venti lauree specialistiche permettono di concorrere per la cattedra all'insegnamento dell'italiano, storia e geografia («A-22») nella scuola secondaria di primo grado. A cui si aggiungono anche otto lauree del vecchio ordinamento



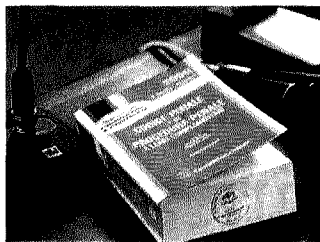
STORIA DELL'ARTE

Sedici classi di laurea magistrali idonee per concorrere alla cattedra di insegnamento della storia dell'arte («A-54») nella scuola secondaria di secondo grado. Valide anche le lauree vecchio ordinamento in lettere, purché il piano di studi comprenda due corsi annuali di storia dell'arte



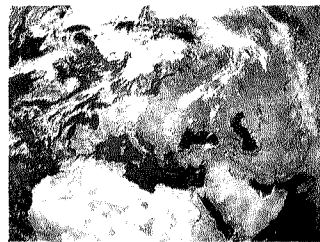
FISICA

Tutte le lauree in ingegneria sono valide per concorrere alla classe di laurea in fisica («A-20») alle superiori. Ammessi anche i laureati in architettura del paesaggio, in architettura e ingegneria civile, in matematica, in scienza e ingegneria dei materiali, in scienze dell'universo e in scienze e tecnologie della navigazione



DIRITTO ED ECONOMIA

Novità in arrivo per la partecipazione all'abilitazione all'insegnamento nella classe in scienze giuridico-economiche («A-46»), d'ora in poi aperta anche ai laureati in scienze politiche, a patto che abbiano conseguito almeno 96 crediti formativi universitari nel settore scientifico disciplinare di riferimento



GEOGRAFIA

All'abilitazione alla classe in geografia («A-21») potranno partecipare anche gli economisti, i laureati in scienze delle religioni o in scienze dello spettacolo e produzione multimediale. Sono in totale 19 le classi di laurea che permettono di partecipare al concorso per insegnare geografia

